



Comitato Nazionale Lavoratori Aziende Speciali

AZIENDE SPECIALI DELLE CAMERE DI COMMERCIO

PER UN RISPARMIO MEDIO DI APPENA 40 EURO L'ANNO,

LE IMPRESE PAGHERANNO A CARO PREZZO I SERVIZI E

1500 LAVORATORI RISCHIANO DI PERDERE IL LAVORO.

Le Camere di commercio italiane, i cui bilanci non hanno mai pesato sulle casse dello Stato, sono state duramente colpite dal governo Renzi. Per la prima volta nella storia della Repubblica ad un ente pubblico vengono ridotte, nel giro di un solo anno, di oltre un terzo le proprie entrate. E questo nonostante l'elevato grado di efficienza e di gradimento da parte degli utenti, essenzialmente gli aspiranti imprenditori e le medie, piccole e piccolissime imprese.

Le Camere di commercio reinvestono sul territorio la maggior parte di questi proventi attraverso i finanziamenti, facilitazioni dell'accesso al credito, la promozione, l'internazionalizzazione, servizi di orientamento ed alternanza scuola-lavoro e quelli per la nuova impresa, la tutela della fede pubblica e tanti altri servizi qualificati che creano indotto in molti settori. Inoltre le Camere di Commercio cofinanziano iniziative di altri enti locali (Comuni, Regioni ecc.) e sono un marchio di qualità e di legalità a tutela dei cittadini.

Le Aziende Speciali (definizione risalente agli anni '30 del secolo scorso) sono organismi camerali creati dalle stesse ed offrono tutti i servizi reali alle imprese, così come previsto anche dalle direttive comunitarie, che prevedono un potenziamento proprio di questo ruolo, non strettamente amministrativo dell'Ente camerale. Le Aziende Speciali reinvestono in lavoro i fondi ricevuti dalle Camere di commercio e non hanno scopo di lucro, pertanto, nel rispetto della concorrenza di mercato e senza invaderne gli spazi, sono state determinanti per la crescita di settori dei quali le diverse categorie, partendo dall'industria ed arrivando all'artigianato ed all'agricoltura, hanno potuto usufruire in termini di competenze e visibilità, sia in Italia che all'estero.

A seguito dell'approvazione del DL 90, che taglia il Diritto Annuale, ben 1500 dipendenti delle Aziende Speciali di tutt'Italia sono così a rischio, a brevissimo, del loro posto di lavoro, per una scelta governativa unicamente motivata da tagli lineari senza alcun serio progetto di riforma del sistema camerale. Riformare significa ottimizzare. Questo decreto al contrario, distrugge, senza peraltro porre valide alternative, con l'aggravante della perdita di migliaia di posti di lavoro.

A salvaguardia dei diritti dei lavoratori delle Aziende Speciali delle Camere di commercio, e come entità unica, nasce il CONALAS, il Comitato Nazionale Lavoratori Aziende Speciali, il cui intento è quello di riunire in un unico organismo tutte le realtà nazionali in collaborazione con le Organizzazioni Sindacali.

Se per ristrutturazione si intende cancellare aziende no-profit che contribuiscono a rendere unico il mercato italiano nei suoi diversi settori, in Italia e nel mondo e tagliare 1500 posti di lavoro, senza una logica di investimento a lungo termine, allora non ci resta che assistere, impotenti, al declino di una "Repubblica fondata sul lavoro".